ID Samira: 5915
Codice Univoco Regionale: BABIC000044
Denominazione: Castello
Comune: Gioia del Colle

CODICE	
Tipo scheda	CT
ID Samira	5915
CODICE	
Codice Univoco Regionale	BABIC000044
Id Origine	125231
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Stato
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
Ente Competente Ruolo	tutela e valorizzazione
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
Ente Competente Ruolo	tutela e valorizzazione
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
Ente competente	Polo Museale della Puglia
Ente Competente Ruolo	valorizzazione
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	Bene composto [è riutilizzato da]
SITO	

Collegamento scheda SI	BABIS001850
Denominazione SI	Gioia del Colle (età contemporanea)

SITO

Collegamento scheda SI	BABIS001849
Denominazione SI	Gioia del Colle (età moderna)

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione	elemento contenuto in

SITO

Collegamento scheda SI	BABIS001848
Denominazione SI	Gioia del Colle (età medievale)

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Denominazione	Castello
Descrizione	Il Castello sorge nel cuore del centro storico di Gioia del Colle e si presenta oggi come il frutto di numerosi restauri, trasformazioni e ricostruzioni, di cui le più recenti sono databili alla prima metà del XX secolo. Fu il normanno Riccardo Siniscalco, fratello di Roberto il Guiscardo, signore dei territori di Massafra, Mottola, Castellaneta, Putignano e Gioia dal 1081 al 1115, a far costruire il Castello (già citato in un documento del 1111), probabilmente su un nucleo fortificato di origine bizantina, le cui prime attestazioni risalgono al 1002. L'impianto strutturale visibile ancora oggi nonostante i numerosi rimaneggiamenti si deve a Federico II, artefice negli anni Trenta del XIII secolo di un significativo ampliamento che conferì alla fortificazione normanna la consueta conformazione dei castelli federiciani, quadrangolare con quattro torri angolari. Di queste sopravvivono solo due, la Torre Sud-Est, anche chiamata Torre dell'Imperatrice, dove secondo la tradizione fu imprigionata per gelosia Bianca Lancia, moglie dell'imperatore e madre di Manfredi, e la Torre Sud-Ovest, costruita, sempre secondo tradizione, per ospitare la famiglia fiorentina De Rossi, giunta in Puglia nel 1227 per far visita a Federico. Il castello è caratterizzato da un paramento murario costituito da grosse bugne a bauletto di tufo carparo rosso, aperto in più punti e a diverse altezze da monofore, bifore, trifore, feritoie, oculi, losanghe e rosoncini di differenti dimensioni, variamente databili all'età sveva, angioina e aragonese. Dal XV secolo il castello divenne dimora delle

	famiglie Acquaviva d'Aragona, De Mari e Caracciolo. Dopo un lungo abbandono nel XVII secolo e numerosi danni per terremoti registrati nel 1632, 1638 e 1786, il castello fu sottoposto a interventi di restauro, gli ultimi dei quali effettuati a partire dal 1834 con l'intervento della principessa Maria Caracciolo. Tali interventi, nella maggior parte dei casi, hanno alterato profondamente la facies del complesso edificio, deformando addirittura le facciate con l'immissione di immense porte e finestre che avevano sfondato le pareti per consentire l'uso delle sale al pianterreno come magazzini, botteghe e abitazioni private. Le alterazioni erano visibili soprattutto lungo le mura che affacciavano sul cortile centrale interno. Tra gli interventi realizzati nel Novecento, vanno menzionati i restauri in stile di Angelo Pantaleo, risalenti 1907-1909, che hanno riguardato una ricostruzione parzialmente di fantasia, ormai storicizzata, della Sala del Trono, della cortina muraria orientale del cortile interno e della relativa scalinata di accesso con il reimpiego di pezzi originali medievali nel cordone. Il castello è attualmente sede del Museo Archeologico Nazionale di Gioia del Colle.
Stato di conservazione	Restaurato
Stato di conservazione	Ricostruito
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	evidenza da ortofoto

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Edificio
Tipo	Castello (ambito urbano)
Funzione	Difensiva/militare
Funzione	Abitativa/residenziale
Criterio Identificazione	analisi delle strutture; bibliografia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BA
Comune	Gioia del Colle

Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Affidabilità del dato	certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013

CRONOLOGIA

Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
Motivazione cronologia	Analisi tipologica
Motivazione cronologia	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIX
Al	XX
Notizia	Fine XIX-inizi XX: restauri e ricostruzioni
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Restauro
Fonte	M. Triggiani, Il Castello di Gioia del Colle : nuove acquisizioni alla luce della documentazione dell'arch. Angelo Pantaleo, in www.pugliaindifesa.org

NOTIZIE STORICHE

Dal	XV
Al	XIX

Notizia	A partire dal ‘400, Castello fu dimora gentilizia delle famiglie Acquaviva d’Aragona (1464-1614), De Mari (1664-1806) e di Maria Caracciolo (1806-1868)
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
Fonte	A. Donvito, Il Castello di Gioia del Colle nella storia, nella leggenda e nell’arte, Fasano 1984.

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIII
Al	XIII
Notizia	Inserimento del castello nello statutum de reparatione castrorum di Federico II, del 1241-1246
Riferimento	Carattere generale
Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
Fonte	E. Winkelmann, Acta Imperii inedita, Innsbruck, 1880, p. 773

NOTIZIE STORICHE

Dal	XII
Al	XII
Notizia	1111: Riccardo Siniscalco dona il Castello alla Basilica di San Nicola di Bari.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Donazione
Fonte	P. Cordasco, Appunti sulla documentazione notarile medievale di Gioia, in Gioia. Una città nella storia e civiltà di Puglia, III, Fasano 1989, pp. 171-208; Codice Diplomatico Barese, vol. V., n. 57

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00008342

Riferimento bibliografico completo	D'ERASMO L., Gioia del Colle: guida alla città, ,1982

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009523
Riferimento bibliografico completo	Castelli medievali. Puglia e Basilicata dai Normanni a Federico II e Carlo I d'Angiò Bari: , 2010
Riferimento	125-126

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009883
Riferimento bibliografico completo	Licinio R., Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angio`, Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angio`, , Bari: , 1994

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010049
Riferimento bibliografico completo	Donvito A., Il Castello di Gioia del Colle, Il Castello di Gioia del Colle, , Bari: Adda Editore, 1975

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010455
Riferimento bibliografico completo	Haseloff A., Il castello di Gioia del Colle, Corriere delle Puglie, , Bari: , 1897

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010456
Riferimento bibliografico completo	Triggiani M., Il Castello di Gioia del Colle: nuove acquisizioni alla luce della documentazione dell'arch. Angelo Pantaleo, www.Puglia In-difesa.org, , Bari: , 2013

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	1 Castello (1456491781).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Particolare

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 2 Castello (1456491794).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione Particolare 2

File



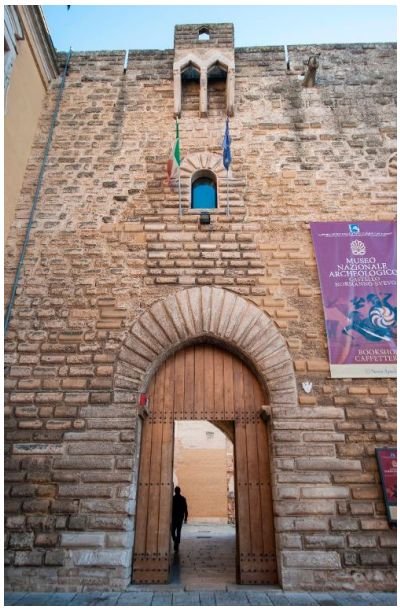
MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 3 Castello (1456491804).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione Particolare 3

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	4 Castello (1456491773).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Fronte

File



PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	662238.5185
Latitudine	4518364.1321

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare

Titolo tappa	Castello di Gioia del Colle
Descrizione tappa	Il castello di Gioia del Colle si trova nel cuore del centro storico. Fu costruito dal principe normanno Riccardo Siniscalco, ma la sua storia è legata soprattutto al nome di Federico II. Intorno al 1230, il re svevo avviò dei lavori di ampliamento del castello precedente e fece costruire agli angoli della fortezza quattro torri. Oggi ne rimangono solo due e una di queste, la Torre dell'Imperatrice, custodisce una famosa leggenda. Pare che Federico II avesse rinchiuso al suo interno per gelosia la sua amante Bianca Lancia, incinta del figlio Manfredi che nacque proprio a Gioia del Colle. C'è chi giura che il suo fantasma si aggiri ancora per la torre! Nei secoli successivi il castello passò nelle mani degli Angioini e poi degli Aragonesi; tante furono le famiglie nobili che vi abitarono. Le sale interne, come quella del trono, sono così suggestive che alcuni registi, come Matteo Garrone, vi hanno girato le scene di alcuni film. Il museo è sede anche del Museo Archeologico Nazionale di Gioia del Colle.
Icona Tappa	1906068

ANNOTAZIONI